

Cucina tipica caudina
Parrella Antimo Srl



Venerdì e Sabato serali
Domenica pranzo e serale
Tel. 0824834838-841749
S. Martino Valle Caudina (Av)

Il Caudino

TIM omnitel
blu WIND
ELETTRODOMESTICI
Visita il nuovo negozio
Grande Sorpresa
Giovanni Maffia
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 2

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Esteri: 50 S

Febbraio 2003
Euro 1,10

Il wwf blocca la superstrada

di Alfredo Marro

Non si è fatto neppure in tempo a riportare la notizia dell'assegnazione dell'appalto del secondo lotto della superstrada Valle caudina-Pianodardine che se n'è dovuta registrare la sospensione a causa della sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha dichiarato nulli i pareri positivi che Comuni e Comunità Montana hanno espresso sul progetto.

Il Tribunale ha accettato difetto di competenza, perché a firmare le prescritte autorizzazioni sono stati sindaci e Presidente della Comunità Montana in luogo del dirigente dei rispettivi uffici tecnici, al quale la legge assegna poteri esclusivi in materia.

La sentenza, perciò, non intacca la validità dell'opera ed ha solo l'effetto di bloccare provvisoriamente l'apertura del cantiere dei lavori appena appaltati.

A ricorrere al Tribunale, manco a dirsi!, è stato il wwf, una delle tante associazioni che si arrogano il diritto, senza mai averne ricevuto mandato, di difesa della natura e tutela dell'ambiente e che si vantano di aver bloccato, anche a causa di una legislazione lacunosa e della benevola interpretazione di magistrati, opere pubbliche di primaria importanza, in nome di generici interessi dell'umanità.

Così qualche associazione, travisando la nobile finalità, è riuscita a fermare per un trentennio il progetto della famosa variante di valico, che avrebbe evitato il budello del tratto appenninico dell'autostrada con consistenti benefici per le coronarie di automobilisti e risparmi di vite umane.

Così il WWF ha deciso, con l'autorità che gli deriva dall'investitura divina, che l'equilibrio psico-fisico dei cittadini della valle sia gravemente minacciato dai viadotti e dalle gallerie della superstrada

continua a pag. 2

Ricorso: verso la bocciatura

Montesarchio - La decisione del Tribunale Amministrativo di passare direttamente all'esame del merito del ricorso contro il decreto di scioglimento del Consiglio comunale ha tolto, forse, ogni speranza ai ricorrenti di vedere reintegrata l'assise e ritornare provvisoriamente nell'aula consiliare.

La prima Commissione del Tribunale ha ritenuto di non doversi pronunciare sulla domanda di sospensione del decreto di scioglimento del Consiglio adottato dal Prefetto Ciro Lo mastro perché "...nella fattispecie non ricorrono le ragioni di estrema gravità ed urgenza che...consentano l'assunzione di misure cautelari interinali..."

Si tratta, in sostanza, di una bocciatura vera e propria della domanda di sospensione del decreto, alla quale la Commissione ha fatto seguire, poi, la fissazione dell'udienza per la discussione del merito della causa, per la qua-

le dovrebbe arrivare presto la sentenza definitiva. Molti, in verità, ritengono, forse non senza ragione, che essa sia stata anticipata dall'ordinanza pronunciata in Camera di Consiglio.

Non ci vuole grande intelligenza, continua a pag. 8

Pannarano - Le abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi hanno provocato uno smottamento del terreno alla contrada Acqualta, costringendo il sindaco Eremita a ordinare lo sgombero di quattro abitazioni minacciate dal movimento franoso.

Non è questo l'unico colpo inferto alla frazione, che rischia di rimanere isolata a causa del cedimento della strada, che impedisce l'accesso e l'uscita di autoveicoli dalla frazione.

Ne pagano pesanti conseguenze gli abitanti, che lamentano di

continua a pag. 2

Lo scandalo dei rifiuti

Cervinara - Il sospetto che ci fossero carenze e anomalie nel servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti c'era. Ora se n'è avuta la conferma per iniziativa dell'assessore alla Sanità Carmine Cioffi che, dopo appena qualche settimana dall'insediamento, ha scritto in una nota ufficiale, indirizzata al Sindaco, al segretario generale, al Consorzio, al comando dei vigili e al dirigente dell'ufficio tecnico che "il servizio reso non rispetta le clausole e gli obblighi di cui la Bn2 si era fatta carico, e che perciò dalle somme concordate dalla convenzione vanno detratte quelle non più spettanti, atteso che non tutti i lavori vengono assicurati..."

Il fatto denunciato è grave e merita l'apertura di un'indagine, che appare doverosa e irrinunciabile,



per accertare omissioni e inadempimenti in base alla convenzione 30 aprile 2002, che disciplina il servizio e descrive nel dettaglio prestazioni ed obblighi del Consorzio e che possono essere così

riassunti. A - Rifiuti residuali: La raccolta deve avvenire per punti concentrati due volte a settimana. Per i residenti in case sparse il Consorzio e che possono essere così

continua a pag. 2

Il centrosinistra secondo Mastella

Cervinara - Ne ha avuto per tutti gli alleati Clemente Mastella nell'intervento al convegno organizzato dalla locale sezione del Campanile, nel quale ha denunciato limiti e contraddizioni del centrosinistra ammonendo che, se non riuscirà presto a cambiare registro e orchestrali, è condannato a rimanere irrimediabilmente all'opposizione per diverse legislature.

L'analisi del segretario nazionale del Campanile è partita dalla constatazione, semplice quanto evidente, che il centrosinistra, come soggetto titolare di proposta politica organica, non esiste, perché non basta, ha spiegato Mastella, l'odio viscerale contro il comune nemico Berlusconi a trasformare

un cartello elettorale in un'alleanza organica di governo. Il centrosinistra resta un confuso miscuglio di anime diverse del



socialismo - veteroclassisti, comunisti irriducibili e nostalgici, movimentisti, panchopardisti e riformisti - e del cattolicesimo liberale e tenta un'improbabile saldatura tra esperienze e filoni culturali notoriamente antagonisti e difficili a conciliarsi. Perciò restano conflittuali i rapporti tra i partiti del centrosinistra, che trovano più facilmente pretesti per dividersi che motivi per unirsi. Come farebbe, si è chiesto polemicamente Mastella, il centrosinistra oggi, se fosse al governo, a esprimere una scelta unica sul conflitto iracheno, sul quale si

continua a pag. 2

Sequestrata la discarica

San Martino V.C. - La discarica per materiali ingombranti sita nei pressi dello scalo ferroviario è stata posta sotto sequestro a seguito di un'azione coordinata sul territorio da parte delle forze dell'ordine. Il Sindaco Cocozza e l'Assessore Nista sono stati raggiunti da avvisi di garanzia in relazione proprio alla discarica. La discarica, a quel che se ne è saputo, non è stata regolarmente aperta con Ordinanza del Sindaco e sono emerse deficienze nelle misure di protezione del sito, che equivale, poi, ad assenza di recinzione.

Gli avvisi di garanzia non meritano più di tanto, consapevoli che tali comunicazioni tendono a tutelare le persone indagate e non costituiscono alcuna prova di colpevolezza. Anzi, ci sembra giusto esprimere la nostra solidarietà agli amministratori, comunque

impegnati su di una materia scottante, quale quella dell'ambiente, dove è facile incorrere in incidenti giudiziari.

Detto questo, però, non possiamo esimerci dal rilevare il dato politico della questione.

Abbiamo denunciato, in ogni occasione, con manifesti, volantini e interventi a mezzo stampa il degrado ambientale in cui versa il territorio sannitino individuando le colpe e le responsabilità dell'Amministrazione di Centrosinistra disattenta sui controlli del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e priva di una progettualità complessiva sulla materia.

Nello specifico della discarica per materiali ingombranti abbiamo più volte sostenuto, anche in Consiglio Comunale, che il problema doveva essere affrontato

continua a pag. 2

Produzione e Vendita
Via Capo Santa Maria - Zona Pip
83017 Rotondi (Av)
Tel.: 0824833720
Fax: 0824837976

Punto Vendita
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.n.c.
Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa

Via Varani, Trevi, Gella - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

dallaprimadallaprimapaginaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapagina

Il wwf blocca la superstrada

da e che la massa di incoscienti autolesionisti vada difesa dall'assalto del cemento e non ha esitato, perciò, a promuovere l'intervento della magistratura, in uno slancio di generosità che nessuno mai ha chiesto e che anzi la stragrande maggioranza dei cittadini interessati all'opera condanna severamente.

L'arroganza di ruspanti rappresentanti di associazioni ambientaliste, wwf compreso, di ritenersi investiti della missione di salvare l'ambiente, assumendo l'aria di tutori infallibili dei supremi interessi dell'umanità, non trova giustificazione sul versante delle specifiche competenze scientifiche e men che mai nella sfilza di risultati che il pervicace ostruzionismo ha prodotto finora.

La sistematica preconcetta opposizione che le associazioni esercitano, a volte strumentalmente e pretestuosamente, contro opere pubbliche di vitale importanza ha provocato danni incalcolabili, di gran lunga superiori a qualche effimero beneficio e non sembra proprio che possa essere ascritta a merito e che possa essere trasformata in bandiera di conquista di civiltà.

E' sicuramente, invece, un forte ostacolo alla crescita della comunità, del quale purtroppo si scontano pesanti conseguenze in termini di infrastrutture e di servizi, che restano a livello di arretratezza allarmante.

Perciò deve essere stigmatizzata la pregiudiziale intolleranza verso qualsivoglia intervento, compresi quelli che, senza provocare sconvolgimenti ambientali, si traducono in evidenti vantaggi, come nel caso della superstrada. Per fortuna, i vizi formali rilevati dal Tribunale possono essere agevolmente sanati e perciò la sentenza non pregiudica la realizzazione della strada: al massimo ritarderà di qualche mese l'avvio dei lavori, che poi potranno proseguire spedatamente.

Proprio questo effetto limitato e incidentale del ricorso avrebbe dovuto consigliare prudenza e misura a qualche sconsiderato rappresentante di associazioni, che non può pretendere di identificare gli interessi dei cittadini e della comunità della Valle caudina con le condizioni di arretratezza che egli intende conservare.

Lo scandalo dei rifiuti

sozio deve predisporre per il conferimento di sacchi, ceste metalliche che non risultano finora installate.

B - Vetro - Il servizio deve essere assicurato mediante l'utilizzo di una campana per ogni 300 abitanti. Per le 10447 persone alle quali il servizio è dimensionato le campane dovrebbero essere 34. Ce ne sono in giro molto di meno.

raccolta a domicilio. Sono gli utenti che si incaricano di scaricare il materiale nell'apposito contenitore.

E - Umido - Nel disciplinare è scritto: "A ogni utenza domestica verrà consegnata una pattumiera sottolavello della capacità di circa 10 litri, nella quale i singoli utenti conferiranno i rifiuti organici... E' opportuno" - prosegue il documento - "consegnare ai singoli utenti dei sacchi in materiale biodegradabile...". Lo svuotamento avviene tre volte a settimana nei mesi esti-

L - Lavaggio cassonetti - E' prescritto il lavaggio di cassonetti a spese del Consorzio con frequenza mensile nei mesi invernali, quindicinale nei mesi di maggio e settembre e ogni dieci giorni nei mesi estivi di giugno, luglio ed agosto. I lavaggi sono stati effettuati puntualmente alle scadenze indicate?

M - Materiali ingombranti - Il ritiro avviene regolarmente, a richiesta.

A completare l'elenco delle anomalie provvede lo stesso assessore che scrive: "...dopo otto

sinistra degli anni ottanta, quando il contributo dei partiti alleati si misurava sul quoziente di intelligenza della proposta politica, prescindendo dalla consistenza della rappresentanza elettorale. Purtroppo, ha osservato malinconicamente il segretario dell'Udeur, il centrosinistra è prigioniero di diessini e popolari, che confondono gli interessi della coalizione con i propri interessi di partiti, rivelando un'arroganza intollerabile e una sferzata ambiziosa di poltrone e non lasciano occasione per mortificare gli alleati minori e, in primo luogo l'Udeur, compromettendo così le prospettive d'alleanza.

L'ostracismo che il partito sta subendo, ha proseguito Mastella, non è compatibile con il ruolo di alleato ed è preoccupante perché non si consuma solo in Irpinia e in Campania, ma trova singoli coincidenze ovunque, a conferma che il tentativo di annullare il Campanile dalla scena politica non è occasionale né limitato all'iniziativa di qualche vecchio notabile democristiano, che non si rassegna a invecchiare bene.

Diessini e Popolari, però, devono sapere, ha ammonito Mastella, che l'Udeur non è più disposto a tollerare discriminazioni e rivendica pari dignità e trattamento sin dalla prossima consultazione amministrativa, alla quale non esiterà a presentarsi con proprie liste in ogni collegio ove dovessero essere disattese le proprie sacrosante richieste.

Bassolino e De Mita, ha concluso, non possono pretendere di spadroneggiare alla Regione e in Irpinia con i voti determinanti dell'Udeur e negargli, poi, il diritto a partecipare al governo delle Istituzioni con motivazioni evidentemente pretestuose e strumentali.

La strada per il ritorno del centrosinistra al governo del Paese passa attraverso due scelte.

La prima è l'abbandono dell'estrema sinistra e la contestuale bocciatura di movimenti e girotondi che non portano lontano.

La seconda è l'operazione di recupero della fiducia dell'elettorato moderato, alla quale sono indispensabili i partiti di centro e in primo luogo l'Udeur, senza il quale, ha affermato Mastella, il centrosinistra è condannato a sicura sconfitta. Specie nel Sud..

Frana

essere stati abbandonati alla propria sorte e non risparmiando accuse agli amministratori, e in primo luogo al sindaco, responsabili di aver rinunciato all'apertura di un'altra strada di collegamento.

Danni maggiori ricadono evidentemente sulla bottega artigianale della lavorazione in ferro che apre battente nella frazione e che si è vista costretta a chiudere, sospendendo la produzione a causa della chiusura della strada. L'estensione del divieto anche ai pedoni, poi, è un ulteriore motivo di lagnanza per gli abitanti, che si

vedono impediti di recarsi anche a far la spesa per l'approvvigionamento quotidiano.

Il sindaco ha sollecitato l'intervento della Provincia e del Genio Civile, oltre che del Commissariato all'emergenza, segnalando in particolare il rischio di isolamento dell'intero paese se le frane che incombono sulla frazione Borreca-Caputi e via Irpinia dovessero precipitare fino a chiudere la Statale e la strada per Pietrastornina.

La minaccia, però, non sembra mettere fretta ai dirigenti degli Uffici interessati, sicché il blocco del movimento franoso resta affidato più alla clemenza di Giove Pluvio che non alla opera di prevenzione degli Enti delegati agli interventi di emergenza.

Discarica

con alto senso di responsabilità e di impegno se si voleva porre fine alla indecenza in cui versava la vecchia strada provinciale 31. Pur volendo tralasciare la nostra opposizione per il sito prescelto, dobbiamo ora registrare che anche la nuova area è diventata ricettacolo dei rifiuti più vari senza alcun controllo preventivo, con l'aggravante dell'impegno di risorse finanziarie che possono risultare inutili.

Insomma, il disordine amministrativo sulla materia è incontestabile, e proprio a tale disordine è da riportare l'incidente giudiziario dei giorni scorsi.

Prova della scarsa considerazione che la Giunta Comunale ha per l'ambiente è il fatto che in nemmeno due anni di vita dell'Amministrazione di Centrosinistra si sono succeduti ben tre assessorati ramo. Rivolgeremo al più presto interrogazione al Sindaco per portare la questione in Consiglio Comunale e per porre la questione ambiente all'attenzione di tutte le forze politiche della Valle Caudina.

Antonio De Mizio

Capogruppo di opposizione in San Martino V.C.

Il Cavallino

Edito dall'Associazione Caudium Onlus

DIRETTORE RESPONSABILE

ALFREDO MARRO

VICARIO

PASQUALINO MARRO

IN REDAZIONE

FERDINANDO BEFI

RAFFAELE CIOFFI

GIOVANNI PICCOLO

PAOLO ROMANO

COMPOSIZIONE E FOTOGRAFIA

ANGELO MARCHESE

STAMPA

SANNIOPRINT BENEVENTO

Via Pirandello, 12 - Tel. 0824 316817

Autorizzazione

Tribunale Avellino 12/7/1986 n. 216

Registro nazionale Stampa

2/4/90 n. 2800

Roc. n.1286

Chiuso in redazione il 16/2/2003



Quanto costa il servizio ai cittadini

Cervinara - Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti costa caro ai cervinari, che quest'anno dovranno sborsare la bella somma di euro 1,80 circa per mq., a fronte dell'1,50 pagato l'anno scorso.

La tariffa è eccessiva e non corrisponde al livello di efficienza e qualità del servizio, che con il trasferimento al Consorzio BN2 non è migliorato e resta largamente carente.

Il passaggio di gestione non ha comportato finora alcun beneficio ai cittadini e si è risolto in un progressivo aumento della tassa che nei prossimi anni supererà i tre euro a mq.

In verità la convenzione, che disciplina il servizio e che è stata sottoscritta il 30 aprile 2002, prevede una serie di prestazioni che sembrano sufficienti a garantire efficienza e qualità all'operazione di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Purtroppo, però, alle disposizioni della convenzione non è stata data completa e puntuale esecuzione e la violazione delle norme ha comportato benefici al Consorzio e danni ai cittadini utenti, che pagano per prestazioni che non ricevono.

C - Carta e Cartone - Il contratto stabilisce: "Ai cittadini verrà distribuito un sacco con stampigliate le seguenti indicazioni: tipologie di materiali da inserire; orario e giorno del conferimento; recapito telefonico cui rivolgersi per informazioni". I sacchi distribuiti non portano la stampigliatura conforme e vengono ritirati regolarmente all'ingresso dell'abitazione.

D - Plastica - La convenzione recita: "Ai cittadini verrà distribuito un sacco con stampigliate... L'utente depositerà il sacco... nei pressi del proprio ingresso...". Nessun sacco per la plastica è stato finora distribuito ai cittadini né il Consorzio ha attivato la

vi e due volte nei mesi invernali. E' previsto, infine, un bidone di raccolta per ogni 60 abitanti. Purtroppo pattumiera, sottolavello e sacchi non si sono ancora visti.

F - Carta di qualità - Il servizio riguarda esercizi pubblici e privati e prevede la dotazione a "ogni utente" di un contenitore di 120 litri circa con svuotamento quindicinale a carico del Consorzio. Occorre accertare se il contenitore sia stato assegnato

G - Imballaggi cartacei - Il servizio riguarda esercizi commerciali ai quali il Consorzio deve comunicare, con lettera riservata, le modalità di svolgimento del servizio. Occorre verificare se sia stato fatto.

H - Umido alberghi e ristoranti - Ciascuna utenza deve essere dotata a spese del Consorzio di un contenitore di 240 litri, il cui svuotamento provvede il personale del Consorzio due volte a settimana. Avviene regolarmente?

I - Rifiuti pericolosi - Il servizio prevede l'installazione di appositi contenitori, a spese del Consorzio, presso farmacie e rivendite per la raccolta rispettivamente di medicinali scaduti, pile e di altro materiale classificato pericoloso, assicurando lo svuotamento quindicinale. Dove sono i contenitori?

mesi dalla stipula della convenzione, la... Società utilizza ancora i contenitori di proprietà del Comune".

Di omissioni e inadempienze del Consorzio ce ne sono abbastanza per aprire subito un'inchiesta per accertare se, a fronte del dimezzamento delle prestazioni, il Comune abbia provveduto a ridurre, in misura proporzionata, i compensi perché, se così non è stato, i danni per le casse comunali sono consistenti e devono essere addebitati al dirigente dell'Ufficio che ha omesso i controlli ed ha avuto la baldanza di attestare che le prestazioni del Consorzio sono avvenute nel rispetto e in conformità della convenzione. A pagare non può essere sempre il cittadino.

Mastella

scontrano neutralisti a oltranza, pacifisti senza condizioni e crociati fedeli alle risoluzioni dell'Onu?

Il centrosinistra, allora, è destinato al fallimento? Niente affatto, replica Mastella, che conferma piena fiducia nel successo dell'alleanza, a condizione che riesca a liberarsi dall'abbraccio mortale delle ali estreme ed assuma a riferimento il modello del centro-

SILVESTRI LINEA CERAMICA



Roccabascerana (Av) - Tel. 0825.993330
Montesarchio (Bn) - Via Napoli Tel. 0824.831037
www.mauriziosilvestri.it - E-Mail: silceram@libero.it

omnitel

ELETTRONICA
ELETTRONICAVISION

TELEVISIONI
Stereosystem
Stereosystem

TELEVISIONI
Stereosystem

TELEVISIONI
Stereosystem

EDIL VETRO srl

Lavorazione vetro

BLINDATI - SPECCHI - VETRO - CAMERA

Via Masseria della Signora - 82016 MONTESARCHIO (BN)
Tel. 0824 832228 - Cell. 335 8284368

Quando arriverà la nuova stagione?

La rigidità di questo insolito inverno sembra fatta apposta per ispirarci alcune considerazioni sullo "stato di salute" della nostra San Martino, mai come in questi ultimi tempi, tanto "debole" dal punto di vista economico e sociale, mai come prima d'ora miseramente abbandonata a se stessa verso "un vicolo cieco e senza speranza". Forse è meglio essere espliciti e mettere da parte retorica e "belle parole": San Martino, da qualche tempo a questa parte, è in "caduta libera", una caduta libera piena di insidie e quasi inarrestabile che è tanto più grave e deleteria se si pensa al fatto che, ad essere maggiormente in crisi sono i settori cruciali per la vita di un piccolo paese dell'entroterra irpino: la politica e l'economia. Per quel che concerne il primo punto, sono diversi i problemi che andrebbero approfonditi; alcuni di essi, proprio in coincidenza con i rigori dell'inverno diventano di più scottante attualità. E ci riferiamo alla annosa questione della viabilità, al problema della scarsa funzionalità dei canali per lo scolo delle acque piovane, e non ultimo, al problema dell'emergenza-neve. Proprio su quest'ultimo argomento sarebbe opportuno soffermarsi; a nostro avviso, infatti, a San Martino Valle Caudina, un vero e proprio "piano anti neve" non esiste affatto. E tutto questo non è trascurabile soprattutto se si tiene presente che, negli ultimi anni, le precipitazioni di carattere

nevo sono molto più frequenti e, soprattutto, non va dimenticato che il territorio municipale è caratterizzato da nette differenze



altimetriche ed è distribuito su una superficie largamente estesa con zone rurali densamente abitate distanti dal centro cittadino più di tre chilometri. Basterebbe soltanto approntare un semplicissimo piano di intervento che pur assicurando priorità a talune zone, finisca per non escludere del tutto altre, cosa che si è sistematicamente verificata nelle occasioni recenti. Altro aspetto di rilievo riguarda la "gestione" dei famigerati dossi artificiali; spesso se ne vedono diversi divelti e abbandonati ai margini delle carreggiate. È una cosa gravissima! E lo è per il semplice fatto che si tratta di puro sperpero di pubblico danaro in un paese in cui, non lo si può affatto negare, le imposte comunali sono tra le più alte

in assoluto non soltanto in Campania ma rispetto a tutto il territorio nazionale. Discorso simile può essere valido per quel che

concerne la situazione delle opere pubbliche "storicamente" incomplete e quelle del tutto abbandonate a se stesse; al gruppo delle prime appartiene il centro sportivo polifunzionale di Via Breccia, recentemente interessato ad una fantomatica gara d'appalto finalizzata ad assegnarne la gestione. (Vorremmo aver letto male l'apposito manifesto) Del secondo gruppo, invece, fanno parte, tra gli altri, la sala Unicef, attualmente oggetto di un intervento, (o almeno sembra) l'ex macello comunale, la palestra inclusa nel campus scolastico. Eppure l'assessorato ai LL PP è costantemente tra i più ambiti, ragione per cui chi ne è titolare se lo tiene stretto, mentre chi ne è "lontano" non fa che inseguirlo.

Vacci a capire qualcosa! Un altro capitolo delle nostre considerazioni dovrebbe essere riservato ad altre "questioni"; si tratta dei punti chiave su cui l'amministrazione comunale aveva scommesso molto per il mandato che è tuttora in corso: sviluppo montano, piano per l'insediamento produttivo, candidatura del paese ad eventuale sede del parco del Partenio. Ebbene, è proprio il caso di dire: niente di tutto questo. Peccato! Eppure, molti sanmartinesi, forse ingenuamente, avevano riposto molte speranze sulle anzidette "questioni". Le conseguenze del quadro "a tinte fosche" da noi descritto? Un paese in ginocchio, in difficoltà da ogni punto di vista; un paese in cui non c'è lavoro, affanna il mercato immobiliare, c'è scarso "movimento commerciale" e per qualcuno comincia a farsi sentire lo spettro dell'indigenza o, magra consolazione, dell'emigrazione. Occorre una svolta, una svolta chiara e concreta. Chi scrive ha cercato di essere imparziale e di non accusare esplicitamente nessuno; ma ci vuole lo sforzo di tutti, dall'amministrazione in carica all'opposizione, dalle altre istituzioni operanti sul territorio all'associazionismo sportivo e giovanile. Soltanto così San Martino potrà allontanare "il gelido inverno" e vedere all'orizzonte una "luminosa primavera". Sarà difficile, ma bisogna cominciare a crederci!

G. Teti

Chi sperimenta un prodotto artistico è anche curioso di conoscerne l'autore. La curiosità dei lettori di Diego Galdino è stata in parte soddisfatta: il volto raggiante e visibilmente commosso dello scrittore è stato inquadrato dalla terza rete Rai in occasione della premiazione del suo esordiale "Leonor". La giuria del concorso "Il piacere della lettura" ha riconosciuto "libro dell'estate" il primo romanzo di Diego Galdino. Questo riconoscimento atteso e ben meritato ci colma di gioia anche perché conferma ed avvalorava la nostra fiducia nella vocazione narrativa di Galdino. I suoi primi due romanzi, Leonor e il mondo di Christina, furono recensiti nella rubrica letteraria del Caudino e, per gentile omaggio dell'Autore, fanno bella mostra nella biblioteca di questo mensile. Ho già scritto dei meriti e delle qualità artistiche, intellettive ed umane di questo giovane scrittore, non più esordiente ma accreditato oramai da una critica autorevole, perciò non intendo tessere ulteriori elogi. Mentre porgo a Diego Galdino le più vive congratulazioni, mie personali e della redazione del Caudino, rivolgo un caloroso invito alla lettura dei suoi romanzi ai giovani e ai meno giovani, convinta che essa li ripagherà, con il piacere della lettura appunto. E poi chi non conosce l'adagio secon-

Diego Galdino premiato al concorso Il piacere della lettura per il primo romanzo

Leonor il libro dell'estate

do cui l'incontro con un buon libro "può cambiare la storia di un'anima". Non so se per deformazione professionale oppure per un'innata passione mi ergo a paladino della bellezza della letteratura e non mi stanco mai di ripetere che le ore dedicate alla lettura sono gratificanti, esaltanti, feconde di

emozioni e di mero godimento. La lettura può anche rivelarsi un ottimo antidoto al taedium vitae. E questo non è poco in un'epoca e in una società, caratterizzate dalla depressione dilagante. Sarebbe auspicabile che Diego Galdino incontrasse i suoi lettori ed un più vasto pubblico in uno

dei circoli culturali della Valle Caudina: certamente il suo carisma guadagnerebbe alla lettura più del mio sermone. Il nostro narratore, intanto, è già alle prese con la stesura di un nuovo romanzo che di sicuro confermerà il felice percorso di uno scrittore prolifico e fervido d'inventiva, che racconta vicen-

de umane ispirate ai sentimenti più profondi con naturalezza, spontaneità, fluidità dialogica e soprattutto con una visione positiva della realtà esistenziale. Nella struttura tematica, affatto essenziale, dei romanzi di Galdino, il motivo dominante è l'amore, il solo divinum che ci è dato di assaporare, anche se raggiunge il suo fine dopo prove dolorose.

Se Gabriel Garcia Marquez affronta il dilemma "gli uomini smettono di innamorarsi quando invecchiano o invecchiano quando smettono di innamorarsi", il messaggio di Galdino è inequivocabile: la vita degna di essere vissuta è quella che respira in virtù della poesia e delle nobili illusioni.

Rosaria Menichini

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale

A domanda risponde

Ho sentito parlare di "beneficio d'inventario"; potrebbe chiarirmi il significato? (Lettera firmata).

Prima di ereditare i debiti altrui

Chi eredita da una persona defunta, caro lettore, non diventa titolare solo delle voci attive del patrimonio che apparteneva a quest'ultima (per esempio il diritto di proprietà su un appartamento), ma si fa carico anche delle obbligazioni (cioè dei debiti) che gravavano sulla persona della cui eredità si tratta. Se si eredita da uno stretto parente, per esempio dai genitori, in genere si conosce bene la loro situazione economica e non si rischiano sorprese sgradevoli. Diversa è la situazione se l'eredità arriva da una persona che

si conosceva poco (il classico zio d'America). In questo caso è bene, prima di accettare, verificare la situazione economica del defunto. Se si accerta che questo era pieno di debiti, la cosa più saggia è rivolgersi ad un notaio e mettere nero su bianco che non si intende accettare. Chi eredita, infatti, è tenuto a rispondere dei debiti del defunto anche con il proprio patrimonio personale; si rischia, quindi, di trovarsi rovinato per pagare le pendenze altrui. Spesso accade, però, che non è possibile verificare in tempi brevi

quale fosse la effettiva situazione patrimoniale di chi ci ha nominati eredi. In questi casi, per evitare rischi, caro lettore, è sempre bene accettare l'eredità con "beneficio d'inventario". Così facendo l'erede sarà tenuto a far fronte a eventuali debiti del defunto solo nei limiti del valore di quanto gli è pervenuto. In buona sostanza, se il defunto aveva una casa del valore di cento milioni e debiti per cento dieci milioni, l'erede dovrà pagare ai creditori soltanto cento (cioè il valore della casa). Per accettare con beneficio d'inventario è opportuno rivolgersi subito ad un notaio. Poiché, infine, si tratta di una procedura che comporta spese, non ha senso ricorrervi se si sa, per certo, che il passivo supera di molto l'attivo. In questo caso è utile rinunciare direttamente rivolgendosi comunque ad un notaio per maggiore sicurezza.

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Rotondi – Assunta Tirone ha chiuso la sua vita terrena. Ai numerosi nipoti, in particolare a Vito, Mario, Brigida e Cesare Tirone, che l'hanno seguita e accudita amorevolmente, le condoglianze della redazione.

Canada – Mario Casale ha raggiunto la casa celeste lasciando un grande vuoto nei suoi familiari. Alla moglie Lucia, alla figlia Caterina, alle sorelle Velia, Filomena, Annamaria, Gemma e Ida vanno le condoglianze della redazione.

Cervinara – Giuseppe Simeone e Maria Battifondo piangono la scomparsa del figlio prediletto Antonio, al quale hanno dedicato, con tenacia commovente, le cure e le energie migliori. La redazione si associa al dolore della famiglia, esprimendo ai genitori sentimenti di cordoglio.

Cesano Boscone – L'improvvisa scomparsa di Sergio Colombi ha lasciato un vuoto incolmabile nella moglie Alessandra Manfredonia, nel figlio Alessio e nei parenti, che piangono ora la perdita del caro congiunto. Ai familiari e in particolare alla vedova e all'orfano, le condoglianze della redazione.

Rotondi – Clemente Servodio se n'è andato per sempre, tra la costernazione dei familiari e il rimpianto degli amici, che sono accorsi numerosi a dargli l'estremo saluto. Alla moglie Linda Cristoforo, alla sorella Anna, ai fratelli Mario e Carlo le condoglianze della redazione.

Cervinara – Suor Micaela, l'ultima religiosa dell'asilo che le Suore del Buon e Perpetuo Soccorso gestivano a Ferrari, è ritornata alla Casa del Padre. Nella comunità ferrarese Suor Micaela ha lasciato il segno della sua presenza, guadagnandosi la stima di genitori e l'affetto di generazioni di fanciulli, che si abbandonavano fiduciosi nella sue braccia mentre si staccavano, per la prima volta, dal seno materno. La comunità parrocchiale, con in testa padre Lorenzo Viscariello, Le ha tributato, con commossa partecipazione, l'estremo saluto, segno di gratitudine per l'opera di educazione svolta.

Compleanno

Cervinara – Andrea ha spento la sua prima candelina, per la gioia dei genitori Angelo Stellato e Angela Piccolo, attorniato dall'affetto e dall'amore dei nonni Gianni e Brigida e Andrea e Maria Rosaria.

GRUPPO
OGNI SABATO

MILITARE - DI SOTTILE
ANIMAZIONE - LA VITA FACILMENTE
MILITARE
AMBIENTALE E SOCIAL
GENTE E PIANO

Prontato le tue grandi occasioni
comunicazioni, giornali, libri, film
contatti e condoglianze
Per prenotazioni telefonare allo
0884 20000




Dal 1978... **Ristorante**
La Rete

chiuso il SABATO e il MERCOLEDÌ

CUCINA DEL SANNO BENEVENTANO

SERVIZIO CATERING - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI
C. de' Marescialli, BENEVENTO (CE) - 82100 - 81100
Tel. (0874) 48.574 - Fax (0874) 38.470
Via Roma 235 - 81100 - BENEVENTO - Tel. (0874) 38.470
www.lanetebenevento.it

PUNTO SNAI

Scommesse Ippiche
Benevento, Via Grimoaldo Re, 24

Scommesse Sportive
Montesarchio - Via Benevento, 86/A

Cervinara - Neppure la iattura di un malefico potrebbe colpire le opere pubbliche programmate più puntualmente e meglio della spaventosa sprovvedutezza degli amministratori comunali, che sembrano impegnati nella singolare gara di far coincidere i tempi di apertura e chiusura dei cantieri di lavoro. E' vero che non ci sono ancora riusciti, ma i miglioramenti a far peggio sono sensibili ed evidenti.

Nel settore dei lavori pubblici le amministrazioni guidate dal sindaco Franco Cioffi, in sette anni, hanno proprio poco di che vantarsi.

Gli esempi della villa comunale, che da tre anni è chiusa a causa di un cantiere sospeso e non ancora riaperto; di piazza Municipio, in via di completamento e in attesa di collaudo; dell'auditorium di via Rettillo che rischia di invecchiare prima di essere ultimato e, infine, della struttura della scuola media in via Renazzo che non è più palestra ma non è ancora sala convegni rischiavano di apparire monotamente ripetitivi e superati. Perciò, forse, qualcuno dei saggi amministratori che siede nella stanza dei bottoni deve aver pensato di rinverdire il primato. Detto fatto. La ghiotta occasione è stata offerta dal cantiere di lavoro appena aperto sullo spiazzo

Sospeso un altro cantiere

alle spalle del Municipio. Il progetto prevedeva aiuole, alberi e panchine che, se non sono proprio indispensabili all'utilizzazione dell'area, tornano utili

tamente la sospensione dei lavori. L'amministrazione ha pensato che sarebbe meglio costruire un parcheggio sotterraneo, del quale ha compreso la neces-



per giustificare la spesa di qualche centinaio di milioni. Così, aperto il cantiere e recintata l'area, è scattata immedia-

sità solo all'ultimo momento. Alla sospensione, che nella circostanza potrebbe anche apparire giustificata, si accompagna-

no due domande. La prima: possibile che nessuno dei tanti savi, tra sindaco, assessori ed esperti, abbia pensato prima alla necessità del parcheggio?

La seconda: sarà riaperto il cantiere prima della fine della legislatura o il parcheggio andrà a gonfiare l'elenco della tante opere preannunciate, progettate e mai realizzate? I precedenti non autorizzano risposte positive all'uno e all'altro interrogativo.

Cervinara

Scende in sciopero la Scuola Media

E' stata la terza D ad agitare la bandiera della protesta, che le altre diciotto classi, però, non hanno esitato a raccogliere, trovandosi subito d'accordo sulla necessità di scendere tutti in sciopero mercoledì 19 corrente.

Al centro della contestazione c'è la palestra. Sono quattro anni che è chiusa e gli studenti che a giugno concluderanno il corso di studi con l'esame di licenza media non hanno mai avuto la soddisfazione di tenervi, almeno una volta, educazione fisica.

Si sono dovuti arrangiare all'aperto, sfidando le intemperie o si sono dovuti accontentare di rimanere in aula nell'ora che il programma destinava alla ginnastica, perché la palestra non c'era.

Dichiarata prima inagibile e poi destinata, per scelta del sindaco, a essere trasformata in auditorium, la palestra è rimasta a lungo il sogno degli studenti, tenuti buoni finora da promesse che il sindaco ha puntualmente disatteso.

Ora hanno deciso di far sentire la propria voce, costituendo un gruppo, che hanno battezzato, con amara ironia, CDSS, che sta per Cervinara disorganizzata senza soluzione, proclamando lo sciopero e spiegandone le ragioni in un volantino. "Siamo ormai tutti stanchi" - scrivono gli studenti - "di sopportare quelle interminabili ore di educazione fisica passate in classe, a causa dell'inagibilità delle...palestre". La misura è colma affermano i ragazzi e perciò "non vogliamo più ascoltare le scuse" che si inventano per giustificare ritardi ed omissioni.

Di pazienza ne hanno avuta fin troppo gli studenti e non lo nascondono. "per anni" - scrivono nel manifesto - "siamo stati in silenzio...ora abbiamo deciso di agire nei confronti di chi non ascolta la nostra voce...".

Poi la sfida. "chi volesse saperne di più si rivolga al gruppo..." per prendere visione "delle lettere inviate al...sindaco nel mese di luglio, alle quali aveva detto di intervenire subito...Da allora", conclude mestamente il documento - "la situazione non è cambiata". La palestra doveva essere consegnata in tempi brevi, dopo i necessari lavori di ammodernamento.

Sono passati quattro anni, purtroppo, e non si riesce ancora a sapere quando potrà essere restituita agli studenti.

Pagine di quaderno

di Giuseppe Romano

Il cocomero

Il cocomero, più noto come melone a acqua, si è sempre mangiato a fette. Da ragazzi e da giovanastri, non rispettosi del rigore che pretende l'uso di coltello e forchetta, affondavamo i denti nella polpa, zuccherina e gocciolante, e, soddisfatti, ci divertivamo ad espellere "e nozzuli come proiettili nerastri.

Alle feste patronali gareggiavamo anche a chi fosse più svelto a mangiare, seguendo i movimenti per suonare un organetto, il maggior numero di fette, accortamente allineate sul tavolo dal venditore.

All'ultimo della compagnia spettava pagare un'altra fetta al più svelto di mano e di denti, secondo quanto convenuto prima dell'attacco.

Tra mottetti e risate senza misura, ci trovavamo con la faccia lavata e la pancia gonfia. Prudentemente aspettavamo che tutti facessero il rutino prima di ripresentarci tra gli altri festaioli, quelli più delicati, che mangiavano, a bocca accortamente chiusa, una alla volta, le nocelle avvelinesi sfilate dalla "nzeria.

Con il tempo i costumi cambiano è questo lo sanno tutti, ma non

credo che siano molti a sapere che il melone a acqua si mangia anche con il cucchiaino.

Sì, il cucchiaino!

Alla festa nuziale di due figli di amici, un gruppo di giovani, gagliardi e tosti, a me già noti, come ottime forchette e spensierati amici di Bacco, per gioiose pre-



stazioni, vecchie ma non stantie, hanno mangiato il melone con il

cucchiaino. Mi spiego!

Tagliato il melone a semisfera, e posto in trono al centro del tavolo, ognuno affondava il cucchiaino nella polpa croccante. Avevano iniziato col rubarsi il grumolo: è senza semi e più zuccherino. Hanno proseguito con un assalto ordinato: le benne, senza scontrarsi, salivano piene e gocciolanti dalla cava rubina, che diventava sempre più scura fino a quando non è venuto fuori il colore giallo verde della scorza, ferita e con qualche lacrima amarognola.

Mattinale



Cinquecento persone e trecentosessanta veicoli controllati è il bilancio del servizio svolto nel mese scorso dagli uomini della Polizia, al comando del Vice Questore Angelo Timessa, che hanno elevato decine di contravvenzioni al Codice della Strada e disposto il sequestro di cinque autoveicoli.

Le infrazioni all'uso del casco hanno registrato una notevole riduzione, per effetto della campagna di sensibilizzazione svolta l'anno scorso nelle scuole e per l'opera di prevenzione che la Polizia va svolgendo sul territorio. Non bisogna dimenticare, però, che la circolazione di motorini si riduce sensibilmente d'inverno a causa delle avverse condizioni meteorologiche e che anche per tale motivo le contravvenzioni per il mancato uso del casco hanno subito una contrazione. La Polizia ha effettuato, infine, una serie di controlli per persone agli arresti domiciliari, sorvegliate speciali e soggette all'obbligo di residenza.

Nuova Associazione Jesce o' sole

Paolisi - E' nata per volontà dei giovani e per l'iniziativa di cinque intraprendenti ragazzi del paese l'associazione culturale "Jesce O' Sole", che si prefigge di favorire lo spirito di iniziativa culturale e sociale dei giovani del piccolo paese e della Valle Caudina.

La fondazione di tale associazione non è altro che il punto di arrivo di un lungo viaggio iniziato lo scorso anno con la nascita dell'omonima compagnia teatrale che ha portato in scena, per ben quattro volte in differenti luoghi e con un grande successo, la commedia teatrale di E. Scarpetta "Tre Pecore Viziose", consentendo ai giovani "attori" di guadagnare fama e stima negli ambienti teatrali della Valle Caudina.

Mimmo Del Giacco alla presidenza, Giuseppe Perrotta alla vicepresidenza, Stella Lanni alla segreteria, Raffaele Perrotta alla tesoreria e Luigi Del

Giacco alle pubbliche relazioni e pubblicistica (tutto con la validissima guida di Gianni Liccardo): questi i nomi dei soci fondatori dell'associazione.

Obiettivo: diffondere la cultura in tutte le sue forme ed espressioni. Contribuiranno alla formazione di tutti gli associati corsi di canto, musica, danza, recitazione e dizione accuratamente tenuti da docenti capaci, qualificati e, soprattutto, pieni di passione e di voglia di interagire coi giovani. Costituita il giorno 23 gennaio, l'associazione è stata inaugurata domenica 2 febbraio: sono intervenute molte persone, il sindaco Umberto Principe e il consigliere Pasquale Gallo, che entusiasti hanno brindato alla nascita e ai validi intenti che l'associazione si propone di conseguire.

Il tutto allietato da una esibizione, in sede, di un gruppo locale, gli "Hoden".

Il sindaco, impegnandosi, tra l'altro, a contribuire allo sviluppo



della giovane "Jesce O' Sole" in ogni modo possibile, ha mostrato il suo entusiasmo, ricordando, con piacere, quando durante la sua giovinezza anche lui, insieme agli amici del paese, aveva dato vita ad un'associazione che riuniva ed allietava i giovani.

Beh...a noi non resta che fare gli auguri di lunga vita all'associazione, nella speranza che essa sia un punto di riferimento per i giovani della zona! Raffaele Perrotta [per info 339/1996302 oppure 329/6156597]



La cucina del Mediterraneo e il concetto di gusto a distanza di millenni: il Garum

Se a qualcuno di noi dovesse capitare di avere a cena un antico romano, potrebbe star certo che il miglior cuoco del momento non sarebbe in grado



di soddisfare il palato, lasciando il nostro ospite più che disgustato dalla nostra cucina.

Di contro, se dovessimo essere proiettati nella Roma del I sec. A.C. è facile che dovremmo accontentarci di sfamarci di frutta e cibi non cotti, e questo non perché la cucina della Roma Imperiale non avesse una sua riconosciuta valenza, ma più che altro perché da allora ad oggi il gusto ha subito notevoli cambiamenti e adattamenti temporali.

Alle celebri cene Luculliane (definite pranzi per l'abitudine romana di mangiare banchettando dopo il tramonto)

non mancavano pietanze ricercatissime o ad effetto (citano alcuni storici di Pavoni al forno interi guarniti da pernici ripiene serviti, con la coda aperta, da quattro liberti nubiani...o di maiali cotti interi a loro volta ripieni di capretti, a loro volta ripieni di polli ecc.), né mancavano prelibatezze che provenivano da ogni angolo dell'Impero. Tra di esse un posto d'onore spetta al Garum che all'epoca i romani, e in genere un po' tutti i popoli del mediterraneo, usavano adoperare in quantità, variabili a seconda del gusto dei commensali, per insaporire pesci, carni e verdure.

La funzione del Garum era simile a quella che oggi svolge l'Aceto balsamico Tradizionale di Modena che è più che valido condimento per ogni genere di pietanza, dai primi alla frutta, nascendo come digestivo da bersi a fine pasto.

Ma cos'era il Garum? Oggi lo definiremmo il prodotto della *putrefazione di piccoli pesci* messi a macerare in vasi di terracotta (*Citatum* - che si chiamano così perché i migliori e più

belli venivano prodotti in Campania a CETARA). Plinio lo descrive come "....un liquido denso, avente lo stesso colore del miele e gusto forte e acidulo....", ma il Garum era un prodotto ben al di là di questo.

Il Garum era anche un simbolo di benessere economico, potendo essere acquistato solo da famiglie con ampie possibilità economiche. Il migliore veniva prodotto, come molti buongustai dell'epoca sostengono, a Pompei, e si otteneva, come dicevamo ponendo piccoli pesci (si presuppone alici, sardine e pesce azzurro in genere, anche se non si ha riscontro tra quelli nominati dagli storici e l'attuale fau-



na) senza sviscerarli in recipienti di terracotta, aromatizzando con erbe

(ogni produttore aveva la sua ricetta segreta - un po' come per il lardo di Colonnata) e ponendoli a macerare in salamoia.

Una volta cominciata la fermentazione nel recipiente si formava un liquido - *liquamen* - dal quale, per mezzo di un cestino molto fitto, veniva prelevato il Garum che rappresentava il fior fiore del prodotto, una sorta di prima prematura delle olive per intenderci, destinato ad allietare le tavole dei ricchi e dei benestanti.

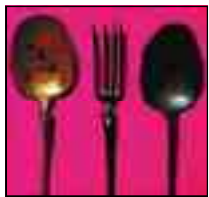
Con un cesto a maglia meno fitta, poi, si prelevava un secondo liquido - l'*Alle* (dal greco *αλλο*) - destinato alla tavola di chi non aveva grandi possibilità. Ai poveri, che già di loro avevano poco da condire, restava il residuo "liquamen".

Benché dalla descrizione si possa avere la sensazione di un prodotto maleodorante e disgustoso, personalmente, resto della convinzione che il Garum doveva essere un prodotto più che valido fermo restando che lo stesso potrebbe affermare un romano di un nostro aceto balsamico.



Slow Food

CONDOTTAVALLE CAUDINA
Movimento Internazionale Parigi 1989



Mucca pazza, cibi transgenici, diossina ...: quante volte negli ultimi tempi queste parole ci hanno bloccato di fronte ad un piatto,

a una pietanza, suscitando in noi ansie, timori, curiosità? Slow Food da anni informa i consumatori sui rischi di un'alimentazione superficiale e poco consapevole, promuovendo nel contempo le produzioni tipiche, di qualità, lontane spesso dalle leggi del mercato.

Oggi questa filosofia trova una sintesi compiuta nel Master of Food, il più grande e ambizioso percorso di educazione alimentare mai realizzato in Italia. Numerose le materie di insegnamento

e i corsi, dal vino all'olio, dai formaggi ai salumi, dalle spezie al world food, per scoprire e apprezzare sapori e tradizioni, conoscere e riconoscere i prodotti in via di estinzione e i loro sapienti artefici. Nel Master of Food hanno creduto oltre cento aziende agro-alimentari di qualità, pronte a so-

stenere con entusiasmo la prima "università popolare del gusto" italiana. Insieme a loro e insieme a voi Slow Food vuole promuovere un approccio al cibo conviviale e consapevole. E alla fine dei corsi, avrete il titolo di "Master of Food": segno distintivo di un nuovo stile di vita!

I corsi

Birra
Caffè, Té e infusi
Carne, II livello
Carne, II livello
Cereali, pasta e pane
Dolci, cioccolato, miele e confetture
Formaggi, II livello
Formaggi, II livello
Il mondo degli spiriti (distillati e alcolati)
Olio

Ortofrotta
Pesce
Salumi
Scienza e tecnologia dell'alimentazione
Spezie aromi e aceto
Storia della cultura e della gastronomia
Tecniche di cucina
Vino, I livello e II livello
World Food (Le cucine etniche)

Cosa aspettate ad iscrivervi!

Per informazioni su calendario, sedi e orari:

Slow Food "Valle Caudina"

tel. 0824/841802 - fax 0824/848386 vcaudina@tin.it



Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta
Telefono 0823324213

L.e.a.d.e.r.+ e G.a.l. Partenio Accede al finanziamento della C.E. per la fase di assestamento

a cura di Giustino Catalano

E' di queste ore la notizia che il Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania ha ritenuto ammissibile al finanziamento il P.S.L. (n.d.r. per i non addetti ai lavori "Piano di Sviluppo Locale") dal titolo "Enogastronomia in contesti naturali di pregio" presentato dal Consorzio G.A.L. Partenio-Valle Caudina l'11 settembre 2002 (n.d.r. su Internet: www.regione.campania.it - link: NVVIP - cliccare/ link: LEADER+ - cliccare/ Esito valutazione PSL - cliccare).

Tra gli undici progetti presentati quello del GAL Partenio-Valle Caudina è risultato uno dei quattro valutati positivamente con un importo riconosciuto di €4.359.000 a fronte di €4.389.000 richiesti.

Il taglio di soli 30.000 euro conferma la bontà del progetto che, si ricorda, viene valutato non solo sulla base degli interventi che lo costituiscono (n.d.r. azioni) ma anche e soprattutto sotto il profilo della congruità della spesa.

Il prossimo passo cui è destinato il P.S.L. del G.A.L. Partenio-Valle Caudina è ora quello del passaggio in Giunta Regionale per la delibera del finanziamento e la partenza delle operazioni di avvio delle attività. Tutte nuove, anche, l'iter previsto dalla Comunità Europea per lo svincolo dei finanziamenti che si legheranno alle nuove procedure di "svincolo automatico delle somme" e prevedranno penali e bonus in capo alla Regione Campania per il raggiungimento nelle singole annualità delle percentuali di attuazione richieste dal Programma L.E.A.D.E.R.+.

Detto sistema è stato voluto da Bruxelles per evitare farraginosità burocratiche e doppie velocità nell'ambito di un territorio comunitario che deve operare in maniera armonica e indirizzata. Diversa anche l'area interessata dal Programma Leader Plus (o semplicemente Leader+) rispetto alla precedente che, si ricorda, copriva la Valle Caudina partendo da Forchia per finire a Mercogliano, alle porte di Avellino.

Questa fase interesserà più l'area del Taburno con riferimento a comuni relativi all'Area delle colline beneventane o immediatamente a ridosso di esse.

L'interesse è quello di completare in maniera sinergica e univoca l'offerta complessiva dell'area attraverso una valorizzazione a 360 gradi del territorio, in maniera da costituire un polo che rappresenti l'attrattiva per il nuovo filone del turismo naturalistico enogastronomico che di recente annovera sempre maggiori consensi tra tutte le fasce d'età. Il valore delle tradizioni e la loro riscoperta, il sostegno ad un'agricoltura eco-compatibile ed eco-sostenibile, la riscoperta, tutela e reale valorizzazione dei siti aventi grande valenza naturalistica spingono sempre più la massa critica locale (n.d.r. per dirla in breve gli abitanti del luogo) a intraprendere attività di riscoperta del territorio e delle tradizioni locali e culinarie. Il fiorire di sagre e manifestazioni fieristiche (n.d.r. che varrebbe la pena di valorizzare previa una severa selezione!), la sempre maggior tendenza al restauro e ripristino di casali e masserie per destinarli alla ricezione turistico - ristorativa, incrementano quel substrato sul quale poggerà solide fondamenta l'intero P.S.L. del G.A.L. Partenio-Valle Caudina. La convinzione dei progettisti (n.d.r. dei quali mi sono onorato di far parte) è stata e resta quella di trovarsi seduti su un grande giacimento dal quale è possibile estrarre gemme di rara bellezza e che sia cominciata la coscienza da parte di tutti di tale grande prerogativa del nostro territorio. L'operato di tutti, perché ci piace ricordare che LEADER significa soprattutto "costruire il futuro da protagonisti", contribuirà senza tema di dubbio alla realizzazione del P.S.L.

Sono finiti i tempi nei quali gli altri ci vedevano come dei "barboni seduti a chiedere l'elemosina su un sacco d'oro!"

PRESTITEMPO

Offerta Finanziaria dal
Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Ind. Via Roma Piano Ciotti - 83012 Cervinara (AV)
Tel. 0824 839447 - Fax 0824 839448
Filiale Via L. Amabile, 24 - 81100 Caserta
Tel./Fax 0823 212477 - e-mail: perone@tin.it



BONEA (BN) - Via Vignale, 7
Tel. 0824 834521 - Fax 0824 847302

Il bene e il male

di Carlo Bianco

che credo fermamente nella creazione, né dal caso, per quelli che

diversa funzione: uno lontano da Dio, che è il male; l'altro vicino a



in Dio non credono, perché sia governata da pessimi nostri istinti, ma dalla sua ragione. La vita è una realtà transeunte, situata tra due termini non passibili di essere confusi per la loro

Dio, che è il bene; o, se meglio vi aggrada, l'uno lontano dalla Natura, che è ugualmente il male; l'altro vicino alla Natura, che è il bene. Chi pensa, in conseguenza, essere il fine della nostra esi-

stenza l'esclusiva ricerca della felicità, spinge la propria convinzione ed esperienza sulla via del male.

Chi, invece, ritiene l'umana esistenza essere un pellegrinaggio di dolore fino all'estremo suo finire, ossia la morte, interpreta il male non come mezzo per attingere il proprio bene, ma come la più deteriori delle forze a disposizione dell'uomo per costruire al disordine l'altare del proprio egoismo e della propria cattiveria, innalzando così una barriera tra se medesimo e Dio.

Sotto questo aspetto l'uomo dedicato al male è un disperato prigioniero del proprio disordine morale.

La sua violenza sugli altri - il male è sempre violenza, disordine, viltà, crudeltà, giammai amore - è un agire odioso verso il mondo, un'azione di sfida a Dio e, in definitiva, un agire innanzitutto contro se stesso.

Ecco perché l'uomo che opera il male esprime, ogni volta, una convinzione, che è la propria assurda verità: uguale sempre a se stessa, sotto ogni latitudine e in tutti i punti geografici del nostro Pianeta.

Ascoltare, parlare, amare ...

Se ogni tanto ascoltassimo il cuore, capiremo che ha voglia di volare.

Se provassimo a farlo parlare ci direbbe che ha voglia di amare.

Se parlassimo al cuore sicuramente gli diremo che siamo stanchi di tutto perfino di amare.

Ma se provassimo a parlare col cuore allora sicuramente diremo la più bella parola che esiste: amo!

Rossella 2F

Scuola Media De Santis - Cervinara

Questa verità ha un solo volto: disordine morale. È perciò chiaro che proprio tale disordine contrasta l'amore: tanto grande è la sua forza fino ad evitare che l'io diventi il Noi, onde questo riconoscersi come espressione di amore di Dio in tutto il Creato.

Questa verità è diventata nel mondo contemporaneo tanto più tragica quanto più l'uomo ritiene non essere colpa servirsi del male, come utile strumento per attingere la propria felicità. Corrono il rischio, in conseguenza, le nuove generazioni di ritenere lecito il male per conseguire i loro voleri, se non sarà ricucito dalla famiglia, e dalla scuola lo strappo tra la vita e la morte, usan-

do l'antico filo della parola evangelica: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Sappiano perciò i giovani di poggia e di domani e, ancor più di dopodomani che non è il male, non l'odio, ma solamente l'amore è la chiave fatata per aprire un varco, al di là dai confini del male, per percorrere i campi assolati di un mondo migliore.

Amate, o giovani: non rilevate mai dai forzieri oscuri, terrificanti della storia umana il male, per servirvi di esso come vecchio odioso strumento di violenza dell'uomo contro l'uomo. Fate in modo che ogni lacrima si illumini in un sorriso di bene: il vostro bene e sarete felici.

Le ricchezze che possediamo

di Carmine Manzi

Ma che cosa è la vita? È pressoché difficile una definizione, perché si tratta in fondo di fare il pianto della nostra stessa esistenza, e l'esistenza dell'uomo è veramente complessa, impossibile a costringerla in uno schema, per quanto si voglia esemplificare. Ognuno, di noi potrebbe tracciare a grandi linee la sua vita, ma chi è che si ferma a sottolineare il suo percorso, le tappe del suo cammino, che non sempre scorre liscio ma è il più delle volte accidentato?

Sono due le età essenziali che ci accompagnano poi anche nel ricordo, l'infanzia con la sua inconsapevolezza frammentata di desiderie di sogni, di ambizioni e di illusioni - il tempo in cui tutto ci sembra possibile e tutto ci sembra facile - e la vecchiaia, col suo senso di insofferenza e di smarrimento, col suo carico pesante di ansie e di delusioni - il tempo delle lamentazioni, per la solitudine che diventa insopportabile, per le sofferenze che aumentano e si sviluppano con il passare degli anni.

Tra queste due età è da comprendere il percorso della nostra vita, diverso da persona a persona, ma ancorato comunque, a comuni principi di obbedienza e di osservanza, che regolano il nostro vivere umano e sociale, nel rispetto dell'ordine e della giustizia.

A parte la differenziazione che ogni vita porta con sé, e che conferisce al soggetto una sua individualità ben precisa, l'uomo non è che viva isolato, ma fa parte di una società che ha le sue regole e della quale è portato a condivi-

dere leggi, usi e costumi e tradizioni: ma è in questa partecipazione che acquistano valore i sentimenti e gli ideali, che si svi-

anche come una giustificazione per sottrarsi ad alcuni doveri verso la famiglia ed in favore della solidarietà umana.

Un istante d'amore

Ero piccina,
mia madre mi cambiava
e mio padre mi cullava.
Dicevamo che sembravo già
grande
e di quel tempo gli faccio
tutt'ora tante domande.

Ora sono cresciuta
credevo di essere stata dimenticata,
però ignoravo una cosa
importante,
che essi mi danno lo stesso
tanto amore ogni istante.

Rosa 2D

Scuola Media De Santis - Cervinara

luppano non soltanto le facoltà intellettive ma si costruisce quel patrimonio interiore che è necessario perché ognuno affermi poi nella vita la sua personalità e doni il suo contributo alla solidarietà umana ed alla carità cristiana. La vita di oggi si è fatta dinamica, talvolta diventa così convulsa che si sottrae ad ogni umana considerazione, manca il tempo per il raccoglimento, perché tutto avviene fuori della norma. Nessuno più rinuncia ai suoi impegni ed il lavoro, che è necessario, indispensabile, viene adoperato

La vita è invece amore ed è dolore, è speranza ed è smarrimento, è luce ed è ombra, è abbandono ed è preghiera: tutte queste cose messe insieme ci danno la grazia del vivere quotidiano e costituiscono il tracciato della nostra esistenza, perché noi abbiamo già dentro tutta questa ricchezza ma non riusciamo a tesorarla per farla rendere nel modo migliore. Il tempo con la sua corsa sfrenata sbiadisce subito le immagini delle nostre quotidiane conquiste, e nemmeno ci accorgiamo degli anni che passano, perché

noi bruciamo le sensazioni private senza nemmeno accorgercene, e forse le consideriamo poi di più quando il ricordo tornerà a ravvivarle col passare degli anni. E quali sono i momenti che si ricordano maggiormente, perché ritornano più nitidi alla memoria, se non gli anni della infanzia e della giovinezza?

È quello il periodo dei doni, in cui noi riceviamo da Dio delle ricchezze che non riusciamo a valutare, anzi forse le disprezziamo, le sciupiamo, rinnegando molto spesso gli ideali più belli e tradendo la Famiglia e la Patria. L'infanzia e la giovinezza: è allora che noi dovremmo far tesoro di ciò che gli altri ci danno, perché - e lo constatiamo poi meglio nell'età adulta - è l'esempio che è alla base della nostra vita e di ogni nostra azione, è l'esempio per cui il bene ed il male, con le loro forze contrastanti, trionfano nel mondo; è l'esempio che è capace, alla stessa maniera di costruire e di demolire. Ricordo di avere appreso nella scuola dei miei tempi - così spesso bistrattati - come sia l'esempio alla base di ogni nostra azione e di ogni nostro pensiero. Diceva uno storico inglese che le spine che incontriamo sul nostro cammino bisogna "sterparle" perché vi cresca invece "una spiga" e che bisogna procacciare la pozza che ci inzaccherà i piedi "perché vi germogli un fiore". Ma che soprattutto dove si trova ignoranza e malvagità è là che non bisogna stancarsi di combattere, di colpire, di convertire. Diamo di questi esempi ed avremo fatto della nostra vita ve-

ramente la scuola del carattere, avremo dato al fanciullo uno specchio ove egli possa riflettere le sue innate risorse di mente e di cuore traducendole in opere feconde di bene e di amore.

Un giorno era così che si veniva immerso con consapevolezza nella vita e si diventava col passare degli anni anima viva e pulsante del consorzio umano.

Comunque la vita si riserverà poi la ingratitudine, la irrisconoscenza, ma nessuno potrà dimenticare di aver fatto tra i banchi di scuola le prime amicizie e di avere dischiuso l'animo alla espansione dei propri sentimenti, di gioia e di dolore.

Uno scrittore lombardo dell'ultimo ottocento, ma certamente dimenticato al pari di tanti altri illustri uomini del passato, il Padovano, diceva che non v'ha maggiore conforto che quello di confidare agli altri le proprie gioie e le proprie pene, le speranze e le angosce. Egli sosteneva che il compatimento degli uomini per i nostri dolori sia necessario quanto il cibo che ci nutre ed il sonno che ci ristora, perché ogni lagrima che riga le gote scende meno amara quando una mano pietosa la raccoglie ed una parola amica ci parla di speranza e di rassegnazione.

La vita è anche questo, è amicizia, amore, solidarietà, fratellanza; la vita è scuola, è famiglia ed è Patria, così che il fattore educativo rimane alla base del vivere civile, come l'indice delle possibilità di un popolo, come il metro a cui si misurano le sue ansie di rinascita e di conquista. La vita è la storia di cui siamo partecipi e noi sappiamo, anche a fermarci al Risorgimento, senza andare oltre, come i periodi più felici siano stati sempre quelli in

cui il popolo ebbe una più matura coscienza nazionale. Ma la coscienza nazionale si forma soprattutto nella scuola, attraverso una sana educazione, quando si riesce a comunicare al fanciullo la scintilla del fuoco divino scocciata per la prima volta nel cuore della famiglia.

Vita è la società in cui ci prepariamo al domani ma vita è prima di tutto la famiglia - questa seconda Chiesa - dove sviluppiamo i nostri primi rapporti e stabiliamo il culto della dolcezza e dell'amore. Padre Semeria ha pagine stupende quando parla della educazione dei figli e della responsabilità che hanno i genitori di attuarla nella perfetta osservanza dei principi cristiani.

E che cosa è la famiglia se non il centro cantiere che completa l'opera del maestro guidando verso il sentiero dei sogni e degli ideali?

Se vogliamo un mondo nuovo, un mondo più buono, se vogliamo essere tra i promotori dell'amore universale, dobbiamo ricordare che la vita è in questo perpetuarsi di giovinezza, in questo rinnovarsi di sogni e di speranze, perché dove i valori dello spirito vengano minati e travolti i principi della morale, non c'è più vita e non è nemmeno giusto voler trovare una giustificazione nella evoluzione dei tempi.

Disotterriamo piuttosto quei tesori di sapienza che Iddio ha riposto in noi, nella nostra anima, e rimaremo attoniti, come il Lambruschini, nel vedere quali e quante ricchezze noi possediamo, senza nemmeno saperlo.

I tempi sono cambiati, anche i sentimenti hanno subito variazioni, ma un ritorno non è impossibile, se lo vogliamo, necessario è volerlo, necessario è crederci.



EDIL
CONSTRUTTORI
CENTRALI

**COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.**

via ...

...



Sentenza del tar

Il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso del wwf e fermata l'apertura del cantiere della strada a scorrimento veloce Valle Caudina-Pianodardine, rinviando così l'avvio dei la-



vori del secondo tratto della strada, che i comuni pedemontani del comprensorio del Partenio attendono da anni per accorciare le distanze con il versante napoletano da un lato e il capoluogo dall'altro. Della sentenza, l'unico a dichiararsi soddisfatto è stato il wwf per bocca di un suo rappresentante ha pomposamente esclamato: "la Valle Caudina non sarà deturpata". La sentenza ha deluso profondamente le aspettative degli abitanti della Valle, per i quali l'arteria è

una struttura indispensabile per uno sbocco rapido verso il capoluogo e la rete autostradale, con evidenti benefici per l'economia dell'intera zona. Il grave è che il wwf pretende di aver svolto con

presidente della Comunità Montana ed ha accolto perciò il ricorso. Il presidente dell'Asi Pietro Foglia sta studiando ora le iniziative opportune per neutralizzare gli effetti della sentenza del Tar, la quale potrà ritardare al massimo per un paio di mesi l'inizio dei lavori del tratto autostradale interessato. Il cantiere aprirà presto, perciò, con somma soddisfazione dei cittadini e degli amministratori della Valle Caudina e per lo scorcio del wwf e dei suoi rappresentanti, che hanno perduto, così, un'altra occasione per dare prova di buon senso contestando qualche viadotto di altezza inferiore ai quindici metri e alcune gallerie di modesta entità, che non possono rappresentare una violenza all'ambiente né storpiare il paesaggio. Non stenta a rendersene conto chiunque abbia buon senso.

Contributi terremoto

Sono trascorsi oltre ventidue anni e il terremoto del novembre dell'anno 1980, che per molti è solo un vago ricordo, tiene ancora banco, purtroppo, se molti terremotati attendono ancora il contributo per la ricostruzione del

proprio tetto devastato o distrutto da quell'evento. A chiarire i termini del contenzioso, che negli ultimi tempi ha registrato nuovi atti, ci viene incontro l'amico Sergio Cicotti, che sciorina, con rara competenza, notizie e dati sul capitolo della ricostruzione, che sembra arrivata alla svolta finale. L'amministrazione comunale, che si identifica ormai con gli amministratori Principe e Renna, con atto del Consiglio 8 novembre di due anni fa, stabilì criteri di priorità nuovi in aggiunta a quelli previsti dalla legge 32/92 per la concessione del contributo. Lo stesso atto, trasmesso ai diretti interessati, fissava in 631 milioni la somma destinata a spese "ineludibili". A disposizione dei terremotati restavano, allora, tremilardi e ottocento milioni. Ciononostante, nessuno ha ricevuto una lira di contributo e molti si chiedono perché. A distanza di un anno, però, il Consiglio, su indicazione dell'inseparabile coppia Principe-Renna, innalzò, a correzione e integrazione del precedente, a duemilardi centotrentamila la somma vincolata per spese "ineludibili", riducendo, così, a duemilardi e trecentomila il fondo riservato ai contributi per la ricostruzione. Contemporaneamente decise di integrare i requisiti previsti dalla legge e quelli approvati precedentemente con il carico di famiglia e la presenza di minori, invalidi, disoccupati o pensionati.

La conclusione: dopo ventidue anni dal terremoto e quattordici anni dalla presentazione qualche cittadino si è vista respinta la domanda di contributo perché "incompleta" e perciò non ammessa a finanziamento. I dubbi che qualcosa non torni sembrano ampiamente giustificati.

Molti, perciò, hanno avuto la sensazione, sperando che si tratti solo di sensazione!, che la seconda graduatoria sia stata fatta a misura di alcuni cittadini e a danno di altri, che magari vantavano qualche precedenza nell'assegnazione del contributo. La sensazione non sembra proprio campata in aria, perché, a quanto se n'è saputo, nella seconda graduatoria sarebbero state ammesse a finanziamento domande di data incerta, prive di perizia tecnica, di cittadini privi del requisito della residenza o proprietari di immobili per i quali mancava il certificato di agibilità.

Nella spesa sarà compresa, presumibilmente, anche la somma necessaria al funzionamento dell'orologio. Sarebbe veramente una grave omissione se, pensando a recuperare la struttura della torre, qualcuno si fosse dimenticato dell'orologio. Nell'attesa, però, che l'orologio riprenda a battere le ore, bisogna contentarsi della risata di amministratori arroganti che, oltre a carenze di gestione, rivelano anche scarso senso civico.

L'orologio del campanile

Molti abitanti del capoluogo ci hanno chiesto di segnalare il prolungato silenzio dell'orologio del campanile. Le sfere segnano le ore che inesorabilmente passano, ma le campane restano mute e non segnano più, con i rintocchi familiari ai compaesani, gli appuntamenti canonici della giornata. Una distinta signora ha segnalato il guasto all'ufficio comunale e si è vista licenziare con una "splendida risata in faccia". Il consigliere Pasquale Caporaso ci ha informati che con recente determina dell'arch. Ciriaco Lanzillo, dirigente dell'Ufficio tecnico, sono state liquidate ai progettisti Carmine Piantadosi e Gabriele Accocella un secondo acconto di cinquemila euro a testa per il progetto di restauro del campanile. Nella spesa sarà compresa, presumibilmente, anche la somma necessaria al funzionamento dell'orologio. Sarebbe veramente una grave omissione se, pensando a recuperare la struttura della torre, qualcuno si fosse dimenticato dell'orologio. Nell'attesa, però, che l'orologio riprenda a battere le ore, bisogna contentarsi della risata di amministratori arroganti che, oltre a carenze di gestione, rivelano anche scarso senso civico.

Giovanni Imbriani

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Primavera - Estate

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

Latitanza dei partiti

Rotondi - Quadro politico confuso e scosso da fremiti sotterranei, azione amministrativa incentrata sulla cura dell'ordinario e assenza di un dibattito di rilievo sui grandi temi dell'innovazione istituzionale e dello sviluppo.

come ingessata, o inconsistente, l'azione nel contesto del paese. Così accade che, nonostante esprima il Sindaco e sia il primo partito per forza elettorale, Forza Italia gioca un ruolo scarsamente visibile nel dibattito pubblico;

generale dibattito politico locale che dell'azione amministrativa; è probabile che solo a fine anno potrebbero aprirsi i giochi di schieramento, alla luce di una situazione post-congressuale consolidata di FI, ma anche in tal caso



Così si potrebbe riassumere la situazione della politica rotondesca.

Emblematica la situazione dei partiti, per i quali perdura l'assenza di una logica di schieramento politico incentrata sulle due categorie del centro-destra e centro-sinistra, dato che ne rende

pesano indubbiamente forti divisioni interne che, nell'imminenza di una stagione congressuale più volte rinviata, dovrebbero tradursi in una chiarificazione di linea anche per le amministrative dell'anno prossimo.

An si mantiene su una linea attendista, sia nei confronti del più

con l'urgenza della scadenza del 2004.

Se di costruzione di centro-destra non si parla, è notte fonda nel campo avversario, in cui va registrata la presenza da protagonista dei DS che, sulla scorta di una vistosa azione di opposizione, rivendicano la leadership (ma nel par-

tito è forte l'opposizione a questa linea) in vista delle prossime amministrative, così ponendosi in posizione di forte antagonismo, al limite dell'isolamento, rispetto agli altri partiti del virtuale centro-sinistra, partiti che però non danno segnali di intesa reciproca, nonostante le indicazioni che vengono dal livello provinciale. In questo contesto, la Margherita, pur "lanciata" dal presidente della Provincia Maselli e dal deputato regionale De Luca resta un annuncio senza seguito. Continua così col "marchio" Popolare l'azione di opposizione dei consiglieri Perone e Landi, azione per la quale va posto quantomeno un problema di comunicazione, dal momento che pare non raggiungere l'opinione pubblica, nemmeno su temi importanti come governo del territorio, servizi pubblici e sviluppo.

Lo Sdi, riorganizzatosi la scorsa estate e forte della presenza alla Provincia di Luigi Mainolfi, registra una significativa crisi che coinvolge in pieno il segretario Carlo Servodio. Parimenti defilato nel dibattito sui principali temi di pubblico interesse, lo Sdi non ha dato finora indicazioni in relazione all'azione amministrativa.

In conclusione, sembra consolidata la prassi che vuole che a livello locale tutto sia consentito in termini di alleanze e nelle alleanze: ne è conseguenza un tatticismo esasperato che esclude posizioni nette per evitare di precludersi futuri potenziali alleanze. Nelle amministrative del 1999 ciò ha prodotto il paradosso di

Ritardi Tessival Contratto a rischio?

Airola - Rischiano di compromettere il programma di reindustrializzazione i ritardi della Tessival, che potrebbe entrare in produzione non prima di tre anni.

Sono tempi lunghi, incompatibili con il Contratto d'area, assistito da un finanziamento di trecento miliardi di vecchie lire per l'assorbimento di seicento operai, dei quali, però, soltanto un centinaio per il momento è stato avviato al lavoro.

Gli altri tre quarti, che corrispondono, poi, alla bella somma di 450, devono essere assorbiti dalla Tessival, la quale però ha dichiarato di poter entrare in produzione non prima di tre anni. Per ora l'azienda ancora non ha messo mano alla costruzione dello stabilimento, per il quale il tempo di consegna previsto è di diciotto mesi dall'apertura del cantiere.

Altrettanti ce ne vorranno, poi, per l'avvio della produzione dello stabilimento sicché, a esser ottimisti, l'assunzione dei quattrocentocinquanta operai non potrà avvenire prima di tre anni.

Non è improbabile, però, che i tempi si prolunghino ulteriormente, per il solito immane ritardo nella conclusione di qualche procedura amministrativa o per contrattamenti tecnici. Imprevisti a parte, comunque, trentasei mesi per l'attivazione dell'impianto e l'avviamento ai lavori degli operai sono intollerabili per il contratto d'area, che concede al massimo un ritardo di dodici mesi, al quale fa corrispondere una riduzione del dieci per cento del finanziamento.

Cosa succederà, allora, per i trentasei mesi di ritardo della Tessival?

Forse è presto per dare una risposta all'interrogativo, che però non fa dormire sonni tranquilli agli amministratori del contratto d'area e al sindaco Biagio Supino, impegnati a sciogliere l'intricato nodo.

avere un'unica lista di opposizione, presentata in extremis e pure incompleta. Intanto, restano non dibattuti e irrisolti i nodi dello

sviluppo e del governo del territorio, su cui si gioca il futuro della comunità.

Paolo M. Citarella

Granata, dirigente del distretto sanitario



Cervinara - E' arrivato il nuovo dirigente del distretto sanitario: è la dottoressa Elisabetta Granata, che il direttore generale dell'Azienda sanitaria Av2 Roberto Ziccardi ha voluto insediare personalmente nella struttura di S. Cosma, quasi per sottolineare emblematicamente il ruolo che intende assegnarle nel compren-

sorio irpino della valle caudina. Il distretto cervinarese, in verità, è rimasto finora fortemente condizionato dalla scarsa considerazione dei direttori generali succedutisi al governo dell'Azienda sanitaria ed ora sconta, inevitabilmente, evidenti carenze di servizi che devono essere colmate. La stessa sede di S. Cosma risen-

te di limiti funzionali che non consentono prestazioni qualificate e risposte coerenti alla crescente domanda di assistenza sanitaria, che riguarda quattro comuni irpini della valle e circa ventimila utenti.

dallaprimapaginadallaprimapaginadallaprimapaginadalla

Ricorso

d'altra parte, per rendersi conto che l'udienza cade proprio alla vigilia della scadenza naturale del Consiglio comunale, fissata per i primi giorni di aprile per fine mandato.

Appare difficile, perciò, che il Tribunale possa accogliere il ricorso con la conseguenza di far vivere solo per qualche ora il Consiglio, destinato comunque a sciogliersi, nel giro di qualche giorno, per aver portato a termine il mandato. E' questa la ragione che segna, al di là dei motivi di merito, la sorte del Consiglio e l'esito del ricorso dei consiglieri della disciolta maggioranza Luigi Compare, Giovanni Campobasso e Michele Tangredi, i quali hanno chiesto in via provvisoria la sospensione e in via definitiva l'annullamento del decreto del Prefetto di scioglimento del Consiglio.

Consiglio

L'udienza, però, non è stata inutile. Ne hanno profitto, infatti,

Sotto tale aspetto bisogna riconoscere che il compito che attende la d.ssa Granata non è agevole.

Le difficoltà operative, però, non devono costituire un alibi per lo scarso impegno del dirigente.

sette consiglieri dimissionari - con in testa Michele Razzano, seguito da Antonio Biscardi, Alfonso Ciervo, Renato Lombardi, Pasquale Oropallo, Alessandro Della Ratta e Stefano Di Donato - per costituirsi in giudizio contro il sindaco ricorrente, unendosi così a Domenico Della Ratta, Antonio Di Stasi, Michele Mercedale e Giovanni Maddaloni che si erano costituiti in precedenza. La costituzione in giudizio è un duro colpo alle attese del sindaco Frogiero che contava, evidentemente, sul ripensamento di qualcuno degli undici dimissionari per allontanare il rischio che essi rinnovino compatti le dimissioni, aprendo così la procedura per un altro scioglimento e vanificando gli effetti di una sentenza di accoglimento del ricorso. Non è proprio azzardato, perciò, ritenere che la sorte della legislatura, del Consiglio e del sindaco sia già definitivamente segnata, indipendentemente dalla sentenza che pronuncerà il tribunale amministrativo e che la partita si risolve con il ricorso alle urne.

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Gennaio 2003

Tanta pioggia e molti giorni piovosi, 14 per l'esattezza. Non sono stati riscontrati danni, ma si è arrivati al limite di sicurezza, come dimostra la presenza di tante piccole ma significative frane.

L'attività pluviometrica mensile è stata di mm. 385, (la media riferita alla zona di Napoli è di 113 mm.), che rappresentano quasi un terzo se non la metà della pioggia che cade di solito in un anno.

Ha presentato la seguente distribuzione: giorno 3 mm. 8; giorno 5 mm. 9; giorno 6 mm. 8; giorno 7 mm. 38; giorno 8 mm. 47; giorno 9 mm. 57; giorno 19 mm. 22; giorno 22 mm. 28; giorno 24 mm. 82; giorno 25 mm. 33; giorno 30 mm. 21 e giorno 31 mm. 32.

A leggere i dati risulta evidente che si sono registrate sei abbondanti piogge, di cui una eccezionale di mm. 82. Non sono quantizzabili, invece, le piogge cadute durante i giorni 2 e 3.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra -6° C (solo il giorno 15) e +16° C (solo il giorno 4), con valori più ordinari di +2/9° C. La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +2° C (giorni 14 e 15) e +18° C (solo il giorno 4), con frequenti valori di 11/13° C. La temperatura minima stagionale è risultata di -6° C (nel complesso molto bassa).

Sempre costantemente alta l'umidità massima notturna (85-100%); più variabile l'umidità minima diurna (40-90%).

Raffiche di vento forte e freddo da Nord - Est durante i giorni 11, 12, 25, 6 e 27 del mese.

Durante il corrente mese di febbraio e nei primi giorni di marzo si raccomanda di eseguire la potatura invernale delle piante arboree da frutto ed ornamentali non appena la temperatura atmosferica tende ad elevarsi.

Autocarrozzeria Ecologica Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica
Verniciatura a forno
Convenzionato con le assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

K KALIMBUS

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITA'
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042



Campo Verde

Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (BN)
VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

